

OGGI L'ARRIVO DEGLI ARTIFICIERI

Bomba inesplosa, allontanate 17 persone

Il proiettile scoperto nel carico di terra regalata da un vicino con il quale una coppia voleva sistemare il proprio giardino

CALCI. Sette abitazioni evacuate e 17 persone costrette a trovare temporaneamente un'altra sistemazione per la notte a causa del ritrovamento di una bomba inesplosa nel giardino di un'abitazione privata a Calci.

Come sia arrivato lì è una storia tutta da raccontare. I vicini dei proprietari dell'abitazione di fronte al cui portone da mercoledì pomeriggio si trova la bomba della seconda guerra mondiale, stavano sistemando un po' di terra fornita dal vicino di casa alle prese con un cantiere per alcuni lavoretti. Terra buona, pulita e da usare per l'orto. Ma quando la coppia si è messa all'opera per togliere i sassi prima di stenderla sul terreno del proprio giardino anziché una pietra è spuntata fuori la bomba. Ci hanno messo un po' a capire di cosa si trattasse, l'hanno maneggiata e ripulita. Quando si sono accorti di cosa avevano per le mani hanno immediatamente chiamato i carabinieri che hanno attivato le procedure previste in questi casi.

Nel frattempo però, si era fatta sera. La bomba era in

mezzo al giardino davanti a casa e nella casa la coppia ci abita con tutti i vicini d'intorno. Insomma "ci hanno dormito" tutti sopra. Per quanto si possa dormire tranquilli con una bomba in giardino. E che la situazione - monitorata mercoledì e ieri dal personale dell'Arma - richiedesse cautela lo dimostra l'ordinanza del Comune, arrivata ieri pomeriggio, di evacuazione delle case (pubblicata ma in forma segretata per non rendere noto l'indirizzo del ritrovamento a scopo precauzionale). Sette in tutte le abitazioni interessate, per un totale di 17 persone: qualcuno è andato da parenti, per altri il Comune ha trovato una sistemazione temporanea.

In poche ore, però, la situazione dovrebbe rientrare. Per stamani è infatti previsto l'intervento degli artificieri dell'esercito che, come accade solitamente in questi casi, rimuoveranno l'ordigno per poi farlo brillare in un luogo sicuro dove non potrà fare danni a cose e persone. —

V.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bomba inesplosa scoperta nel giardino di una casa di Calci



UFFICIALE IL RINVIO DELLE ELEZIONI

Angori resta sindaco per alcuni mesi in più Slitta la data del voto

VECCHIANO. Le anticipazioni sono state confermate ieri, quando, nel pomeriggio, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che rinvia le elezioni amministrative, regionali e suppletive per Camera e Senato, previste nella primavera del 2021, a fine estate, inizio autunno, in un periodo compreso tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021. La data esatta? A questo punto c'è tempo per definirla. Come c'è tempo per i partiti a Vecchiano di mette-



Massimiliano Angori

re a punto strategie elettorali e candidature. Al momento l'unico nome certo è quello del sindaco uscente intenzionato a continuare a lavorare per un secondo mandato sul suo territorio, **Massimiliano Angori**. Ha già ricevuto l'investitura ufficiale del Pd ed è al lavoro per costruire intorno alla propria proposta il consenso delle forze civiche e di centrosinistra del territorio vecchianese. Diversa la situazione in casa centrodestra: i partiti, rimasti "scottati" cinque anni fa da una tornata elettorale che li ha penalizzati in quanto divisi su candidature diverse, hanno appena cominciato a confrontarsi sui nomi. L'allungamento dei tempi del confronto e della campagna elettorale potrebbe agevolarli nella definizione di un accordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PINETA A MIGLIARINO

Telecamere, militari e sport contro lo spaccio

VECCHIANO. Contrasto all'illegalità e riqualificazione. È il doppio binario sul quale si muovono forze dell'ordine e istituzioni nella zona di Migliarino a Vecchiano, così come definito nella riunione congiunta del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocata dai prefetti di Lucca, **Francesco Esposito**, e di Pisa, **Giuseppe Castaldo**, con la partecipazione del Comune di Vecchiano e dell'Ente Parco. Dopo gli arresti e i

controlli degli ultimi mesi l'attività di ripristino della legalità è proseguita con la rimozione delle baracche abusive usate per lo spaccio. Ora occorre fare un passo ulteriore per mantenere e migliorare le condizioni di sicurezza dell'area, avviando un piano di riqualificazione complessivo delle pinete. Saranno individuate, nell'ambito di un gruppo di lavoro, le proposte da mettere in campo per la riqualificazione. Tra le ipotesi: l'installazio-

ne di un sistema di videosorveglianza dislocato in punti strategici di ingresso all'area; interventi di risistemazione dei luoghi per favorire iniziative di carattere sportivo e altri eventi nel rispetto dei vincoli ambientali; aree di addestramento per corpi militari, così da rafforzare la percezione della presenza dello Stato. Al contempo, le forze dell'ordine continueranno nell'attività di vigilanza dell'area e i questori predisporranno un piano di controllo interprovinciale che avrà come valore aggiunto l'integrazione e il coordinamento dei servizi, allo scopo di estendere il raggio di azione degli interventi e assicurare una maggiore copertura di un'area particolarmente estesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REATO DI TRUFFA

Vetture pagate e mai arrivate indagata titolare dell'Auto Elle

VECCHIANO. Avviso di chiusura delle indagini in cui si ipotizza il reato di truffa per la responsabile dell'autosalone Auto Elle Group di Vecchiano al centro di una crisi che ha portato a ritardare o a non consegnare le vetture pagate in anticipo dai potenziali clienti.

Dopo la querela di un automobilista livornese, la Procura labronica ha notificato a **Martina Mucci**, 23 anni, di Cecina, l'atto con cui viene informata della fine dell'inchiesta a suo carico per la mancata consegna dell'auto ordinata e pagata alcune migliaia di euro da un pensionato.

Da mesi l'autosalone è chiuso e i responsabili sono inseguiti al momento solo telefonicamente dai clienti che, dopo aver versato un anticipo, sono rimasti in attesa per mesi di una macchina destinata a rimanere solo nei desideri iniziali ormai sfumati.

Se a Livorno la Procura è arrivata in tempi celeri all'avviso di chiusura delle indagini, la situazione a Pisa è ancora in una fase di stallo. Sono numerose le querele presentate da chi si è sentito truffato dai titolari dell'autosalone. E altrettanto capiente è il filone delle cause civili e in parallelo pure quello delle trattative avviate con le società finanzia-



Vetture in vendita sul piazzale di un autosalone

rie per sospendere il pagamento delle rate. Il sistema descritto nelle querele è stato sempre lo stesso. Richiesta di sostanzioso acconto al momento della stipula del contratto e poi talvolta - addirittura - sollecito per il pagamento del saldo a fronte del quale le vetture - di cui venivano anche inviate fotografie - sarebbero state messe a disposizione dei clienti. E, invece, pagato anche il saldo ecco la sgradita sorpresa: niente auto, soldi svaniti e con scarse possibilità di recuperarli. «Da lì in poi scuse e pretesti si sono susseguiti

da parte del personale dell'autosalone e sono dei più svariati e coloriti - spiega l'avvocato **Alberto Foggia** che assiste diversi clienti beffati -. Non bisogna pertanto più attendere ma agire intanto in sede penale e poi anche in sede civile. Ciò è quanto stiamo facendo cercando così di offrire una possibile prospettiva di recupero o quanto meno, di punizione dei responsabili. Del resto a nostro avviso ci troviamo al cospetto di una vera e propria truffa». —

P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA